

Codice A1805B

D.D. 21 novembre 2024, n. 2458

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "(CN-E-1196) REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE ARGINALE FIUME TANARO DELLA LOC. GERINO IN COMUNE DI CLAVESANA (CN)".



ATTO DD 2458/A1805B/2024

DEL 21/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1805B - Difesa del suolo

OGGETTO: d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: "(CN-E-1196) REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE ARGINALE FIUME TANARO DELLA LOC. GERINO IN COMUNE DI CLAVESANA (CN)"

Premesso che:

In data 30 luglio 2024, l'ing Luca Franzi, in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), ha presentato all'Organo tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "(CN-E-1196) REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE ARGINALE FIUME TANARO DELLA LOC. GERINO IN COMUNE DI CLAVESANA (CN)", localizzato nel comune di Clavesana, allegando la documentazione prevista dal medesimo comma;

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006;

il progetto prevede la realizzazione di opere di contenimento della piena, quali un muro arginale in cemento armato ed il rialzo del tratto di monte dell'argine esistente, al fine di ridurre il rischio di esondazione del fiume Tanaro nell'abitato della Località Gerino in Comune di Clavesana;

la zona di intervento non ricade nemmeno parzialmente in aree protette o siti della Rete Natura 2000 ed è localizzata in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 e all'interno delle fasce fluviali del fiume Tanaro.

Preso atto che:

il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n. 136992 del 31/07/2024, quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo, nonché quali strutture regionali interessate, le Direzioni Ambiente, Energia e Territorio, Agricoltura e cibo e Competitività del Sistema regionale;

il medesimo Nucleo centrale, in data 01/08/2024, ha provveduto alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

dato atto che:

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, ai fini dell'avvio del procedimento, è stata inviata ai soggetti interessati, con nota prot. n. 137028/A1605B del 31/07/2024, la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale;

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata indetta, con nota prot. n. 39766 del 20/08/2024, una conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai fini dell'effettuazione, con i soggetti individuati con competenza ambientale, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 13/2023, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 14-8374 del 29/03/2024, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni;

sulla base della documentazione presentata dal Proponente, della nota di precisazioni dello stesso Proponente n. prot. 24408 del 04/09/2024, dei pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 7 della l.r. 13/2023, di seguito elencati:

nota prot. n. 145667 del 30/08/2024 del Comune di Clavesana;

nota n. prot. 8051 del 03/09/2024 di Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

nota prot. n. 77804 del 02/09/2024 di ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest;

nota prot. n. 143874 del 26/08/2024 di Regione Piemonte - Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio;

nota prot. n. 21269 del 10/09/2024 di Regione Piemonte – Direzione Agricoltura e Cibo;

nota prot. n. 10808 del 26/08/2024 di Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere;

nota prot. n. 147601 del 03/09/2024 di Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

nota n. 12767 del 03/09/2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo;

nota prot. n. 143363 del 22/08/2024 della Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale;

nota prot. n. 00041241 del 03/09/2024 di Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo;

nota prot. n. 112842 del 28/08/2024 dell'ASL CN1 – Dipartimento di prevenzione;

note prot. n. 63954 del 07.08.2024, n. 67697 del 29.08.2024, n. 68613 del 03.09.2024, n. 68363 del 02.09.2024 e n. 68674 del 03/09/2024 della Provincia di Cuneo;

viste le osservazioni presentate dalla Ditta San Grato Energie S.r.l. ricevute con prot. n. 41545 del 04/09/2024;

considerato che non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

preso atto ancora di quanto emerso in sede di OTR e nella seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 04/09/2024, è emersa la necessità di richiedere chiarimenti e integrazioni così come di seguito esplicitati per punti:

- approfondimenti sugli aspetti legati ai caratteri di vetustà, datazione e vicende storiche delle strutture esistenti, comunque potenzialmente sottoposte a interferenza con le opere in progetto (come nel caso del ponte di collegamento con la zona industriale), al fine di un migliore inserimento dal punto di vista paesaggistico, prevedendo anche l'effettuazione di fotoinserimenti;
- approfondimenti di carattere storico. Tali approfondimenti dovranno essere condotti su tutto il complesso dei dormitori dell'ex cotonificio, ora palazzo ATC ed ex asilo, attualmente abbandonato;

considerato inoltre che gli interventi in generale consistono sostanzialmente nella riduzione del rischio di esondazione del fiume Tanaro;

dato atto che su richiesta del Proponente, il Responsabile del procedimento ha accordato la richiesta di sospensione pari a 45 giorni dei termini del procedimento, a far data dalla trasmissione del verbale;

dato atto che tale termine di sospensione è stato dunque fissato per il 31/10/2024;

dato atto che in data 24/10/2024, il Proponente ha provveduto a caricare sulla predetta piattaforma digitale le integrazioni richieste (Analisi storiografica e Relazione paesaggistica);

alla luce delle integrazioni pervenute, con nota prot. n. 50951 del 29/10/2024 è stata formulata a tutti gli enti/amministrazioni interessati la richiesta dei pareri finali, mediante indizione di Conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

preso atto delle conclusioni emerse a seguito delle integrazioni fornite dal Proponente;

considerato che le opere in progetto risultano compatibili con la vigente pianificazione di bacino, fatto salvo quanto evidenziato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 04.09.2024, nonché nella nota dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po citata precedentemente, in merito all'opportunità di chiedere parere preventivo ai sensi del Regolamento Attuativo (art. 5) dell'art. 28 delle N. di A. del PAI;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alla fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024, che revoca le DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 13/2023;
- d.g.r. 14-8374 del 29/03/2024;
- l. 241/1990;

DETERMINA

di ritenere che il progetto “(CN-E-1196) REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE ARGINALE FIUME TANARO DELLA LOC. GERINO IN COMUNE DI CLAVESANA (CN)”, presentato dall'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), sia escluso dal procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss. Del d.lgs. 152/2006 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alla fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari, vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 7 della LR 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

Allegato A

Legge regionale 13/2023 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto “(CN-E-1196) REALIZZAZIONE DI PROTEZIONE ARGINALE FIUME TANARO DELLA LOC. GERINO IN COMUNE DI CLAVESANA (CN)”

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD “Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, secondo il modello disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dell'ottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'Arpa Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della l.r. 13/2023, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento Arpa Piemonte territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Fase di progettazione esecutiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

2.1 Si chiede di predisporre, prima dell'inizio dei lavori, un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte

2.2 Per quanto attiene alle indicate operazioni di taglio della vegetazione ripariale, si ritiene debbano essere approfondite – nella progettazione esecutiva - attraverso relazione redatta da tecnico agronomo-forestale, i dati relativi alla consistenza boschiva effettivamente interessata dagli interventi in progetto, corredata dalla quantificazione degli abbattimenti previsti (circostanziando in particolare la non eliminazione di esemplari di pregio). Rammentando i disposti di cui all'art. 14 e

16 delle NdA del Ppr in relazione alla necessità di garantire la continuità vegetazionale e percettiva delle rive e delle aree contermini ai fiumi, in sede progettuale dovrà valutarsi la possibile previsione di interventi di compensazione arborea e arbustiva delle aree lungo fiume in generale previsti dal Piano Paesaggistico Regionale. Compatibilmente con le necessarie norme di sicurezza, riferite in particolare a quelle di natura idraulica e idrologica, la compensazione potrà avvenire immaginando il reimpianto degli esemplari sfalciati in corrispondenza delle aree contermini a quelle interessate dalle modificazioni delle strutture di protezione dell'argine e dell'abitato, al fine di raggiungere la migliore integrazione paesaggistica ricostituendo la continuità vegetazionale delle rive e delle sponde del Fiume Tanaro;

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo

2.3 Nella progettazione esecutiva dovrà essere massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso; Le terre e rocce in esubero dovranno essere prioritariamente destinate al reimpiego presso siti esterni, lasciando il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati come destinazione residuale. In merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte

3. Condizioni e misure supplementari per il rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento

3.1 Si rammenta che il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, è di competenza del Comune di Clavesana (CN) che risulta essere idoneo all'esercizio della delega ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32.

4. Ulteriori raccomandazioni

In merito alla Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche CN184 - SG.E. S.R.L. - Tanaro – Idroelettrica occorrerà verificare la non interferenza del progetto con i diritti delle Concessioni legittimamente costituite; pertanto la progettazione in esame dovrà:

- garantire i diritti di prelievo esistenti;
- verificare se il progetto comporta adeguamenti delle opere di ciascuna derivazione;
- qualora necessario, concordare con i concessionari le modalità di adeguamento degli atti secondo i disposti dell'art. 27, commi 2, 3, 6 o 10 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., (disposto che prevede che il Concessionario presenti apposita istanza, corredata della prescritta documentazione progettuale).

Inoltre dovrà essere verificata la non interferenza con gli obblighi di rilascio del DMV - Deflusso Ecologico e con i manufatti esistenti per la libera circolazione della fauna ittica;

Considerato che non può essere del tutto esclusa la possibilità di individuare elementi di interesse archeologico nel corso delle operazioni di scavo, si raccomanda il rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, o al Sindaco, o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è stato rinvenuto, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale. Si richiama inoltre la necessità di sottoporre i futuri lotti di intervento alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi degli artt. 38 e 41 c. 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici).

Si ricorda alla Direzione Lavori il rigoroso rispetto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. che, in caso di ritrovamento fortuito di materiale paleontologico (fossili di conchiglie, resti vegetali, vertebrati...), prescrive di farne denuncia entro ventiquattro ore alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e di provvedere alla loro conservazione temporanea.

Essendo la Regione Piemonte il gestore per conto dello Stato dei beni appartenenti al demanio Idrico a seguito del D.LGS 112/1998 (gestione effettuata ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R del 16/12/2022), le nuove opere in progetto dovranno essere regolarmente accatastate, al termine dei lavori.

Si ricorda che per la tipologia delle opere in progetto, ai sensi dell'art. 6 comma 7bis della l.r. 54/75 l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. A tal fine la conferenza di servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità). Dette varianti sono efficaci, senza la necessità di ulteriori adempimenti, una volta divenuta esecutiva la determinazione conclusiva positiva del procedimento, purché la proposta di variante sia stata pubblicata per almeno quindici giorni nell'albo dei comuni interessati e siano decorsi ulteriori quindici giorni per la presentazione delle osservazioni, che sono riportate in conferenza di servizi.